

COMUNICATO

In data 23 ottobre sono stati sottoscritti due accordi sulla gestione degli esuberanti e sulla geolocalizzazione, tematiche previste dagli accordi del 26 luglio 2013.

Per la questione degli esuberanti l'accordo prevede che entro il 30 dicembre potranno essere posti in mobilità fino ad un massimo di 80 lavoratori con il criterio della non opposizione e con un incentivo stabilito in base all'accordo del 26 luglio 2013.

Il termine del 30 dicembre è stato condiviso al fine di permettere l'erogazione del sostegno al reddito senza l'abbattimento stabilito dalla Legge Fornero che decorrerà dal 1° gennaio 2015.

Per la geolocalizzazione l'accordo del 26 luglio stabiliva la necessità da parte aziendale di dotare il settore on field di tale strumento, l'eventuale accordo sarebbe stato però subordinato ad un parere del Garante della Privacy espresso lo scorso 11 settembre.

Nell'accordo si è tenuto conto delle linee guida stabilite da tale documento che ha raccomandato alcune modalità nel trattamento dei dati e nell'accesso agli stessi.

La geolocalizzazione verrà applicata mediante smartphone sui quali sarà implementato un apposito software; l'applicazione funzionerà soltanto durante l'orario di lavoro e saranno esclusi gli orari di reperibilità e i lavori programmati notturni.

La posizione verrà rilevata ogni 15 minuti e trasmessa al sistema WFM senza alcuna registrazione delle posizioni; sarà disponibile solo l'ultima posizione in quanto le precedenti verranno cancellate. Il sistema non creerà quindi alcun database permanente con i dati delle posizioni rilevate.

Per l'accesso al sistema solo due figure sono abilitate ad effettuarlo: l'addetto alla ricezione delle richieste di servizio provenienti dai clienti (il dispatcher) al fine di assegnare gli ordinativi di lavoro e l'amministratore di sistema in caso di anomalie e con il fine esclusivo di effettuare il ripristino delle funzionalità. Tutti gli accessi saranno registrati in apposito log di sistema che potranno essere visionati dalla Commissione Tecnica Paritetica definita dall'accordo del 26 luglio.

Nell'accordo è stabilito chiaramente che lo strumento della geolocalizzazione non potrà essere utilizzato per il controllo a distanza e per muovere ai dipendenti contestazioni disciplinari.

Considerando che il Garante aveva espresso la legittimità da parte aziendale di applicare la geolocalizzazione anche senza l'esplicita volontà del lavoratore il raggiungimento dell'accordo stabilisce delle garanzie importanti e ben definite soprattutto riguardo il trattamento dei dati che deve essere legato esclusivamente agli ordinativi di lavoro.

Roma, 29 ottobre 2014

la Segreteria Nazionale